



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio Dirigenti Tecnici*

PIANO DI LAVORO DEL SERVIZIO TECNICO-ISPETTIVO per l'anno scolastico 2014-15

0. Premessa: il quadro normativo

La funzione tecnica concorre - secondo l'Atto di Indirizzo emanato con **Decreto Ministeriale n. 60 del 23 luglio 2010** e nel quadro delle norme sull'istruzione - alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione affidate alle istituzioni scolastiche ed educative.

Ai fini della definizione del piano annuale dell'attività tecnico-ispettiva dei dirigenti tecnici in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche sono state tenute presenti, oltre al citato DM 60/2010, le seguenti disposizioni:

- | | |
|-----------------------------|---|
| 1. D.Lgs. 16/4/1994, n. 297 | art. 397: Funzione ispettiva
art. 419: Ruolo degli ispettori tecnici
art. 285: Consulenza tecnico-scientifica |
| 2. L. 5/2/1992, n. 104 | art. 15: Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica |
| 3. Direttiva PCM 2/7/2002 | Attività d'ispezione |
| 4. DM 29/12/2009 | art. 4: Dirigenti con funzioni tecnico-ispettive |
| 5. DPCM 11/2/2014, n. 98 | art. 9: Corpo ispettivo |
| 6. DPR 28/3/2013, n. 80 | art. 5: Contingente ispettivo nel SNV |

Sono stati tenuti presenti anche vari riscontri formali e informali conseguenti all'attività del MIUR, dell'USR e del corpo ispettivo, nonché le attività svolte dalle reti territoriali per la formazione, che offrono importanti elementi di conoscenza della situazione della scuola nella Regione Marche.

1. Piano di lavoro dei dirigenti tecnici a medio termine

1.1 Ruolo e funzioni dei dirigenti tecnici

In attesa del nuovo regolamento per la riorganizzazione degli uffici dell'USR Marche, le ipotesi che seguono assumono come riferimento le indicazioni emerse dalle riunioni di coordinamento dei dirigenti tecnici, che hanno evidenziato la necessità di rilanciare e valorizzare il ruolo, le funzioni, le competenze ed il lavoro degli stessi nell'organizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e più in generale rispetto alla vita e al lavoro delle scuole della regione. Tale valorizzazione si realizza attraverso:

1. l'investimento delle competenze, generali e specifiche, dei dirigenti tecnici nel complesso delle attività di progettazione e realizzazione relative alle tematiche "di merito" nelle quali si esercitano le funzioni dell'Ufficio Scolastico Regionale in termini di promozione, consulenza, assistenza, monitoraggio e valutazione del servizio erogato dalle istituzioni scolastiche autonome, con particolare riferimento sia ai progetti nazionali promossi dal Ministero che alla progettazione regionale, anche nell'ambito degli accordi con le altre istituzioni del territorio;

tale impegno può assumere, in relazione alle diverse situazioni, il carattere di:

- a) responsabilità diretta di conduzione/coordinamento/realizzazione di progetti (con conseguente responsabilizzazione anche nella gestione delle risorse accanto a quella tecnico-scientifica);
 - b) presidio della qualità della progettazione, tramite l'esercizio delle funzioni di consulenza, validazione, monitoraggio e valutazione, connesse con la funzione tecnica;
2. il possibile conferimento ai dirigenti tecnici, in qualità di dirigenti di seconda fascia e nella prospettiva della nuova organizzazione degli uffici dell'USR, di responsabilità dirette di conduzione di uffici o articolazioni di essi;
 3. l'impegno a mantenere continuità e coerenza nella "filiera" del contenzioso per quanto riguarda la funzione ispettiva propriamente detta: dalla predisposizione e realizzazione degli incarichi per le attività ispettive, alle loro risultanze e ai provvedimenti connessi, fino allo sviluppo del procedimento eventualmente attivato sulla base delle loro risultanze, così come previsto dal D.M. 60/2010; a tal fine è necessario rendere più organico e continuo il raccordo tra attività ispettiva e Ufficio Contenzioso;
 4. la valorizzazione del Coordinamento dei dirigenti tecnici come ambito di proposta, confronto e armonizzazione tra le specifiche funzioni svolte, e di interfaccia con la Direzione Generale.

Accanto a tali premesse va ribadita la "unità" concettuale e pratica del ruolo tecnico-ispettivo che ricomprende anche le specificità di settore e/o di competenza disciplinare, rivalutate con il nuovo concorso; fatta salva la "divisione tecnica" del lavoro attraverso l'attribuzione di responsabilità specifiche di settore, l'intero repertorio delle competenze dei dirigenti tecnici sarà disponibile nelle forme della collaborazione, del contributo critico, della disponibilità del patrimonio di esperienze al complesso degli impegni e dei compiti dell'Amministrazione.

1.2 Proposte organizzative

Sulla base delle considerazioni sopra sviluppate, si propone di individuare, per ciascuna delle aree "tematiche" in cui si articolano le attività rivolte alle istituzioni scolastiche, la responsabilità complessiva di un dirigente tecnico, sulla base delle specifiche competenze ed esperienze didattico-disciplinari. In tale assetto organizzativo dovrebbero essere ricomprese sia le attività permanenti dell'USR, che la multiforme progettazione oggi in gran parte affidata con singoli incarichi ai componenti dell'Ufficio Studi. A tale proposito si richiamano le considerazioni svolte nel precedente paragrafo riguardo alla possibile attribuzione ai dirigenti tecnici della responsabilità diretta nella conduzione dei progetti ovvero delle funzioni di "controllo di qualità" degli stessi. Per l'attribuzione di specifici incarichi si rimanda inoltre alle considerazioni svolte sul ruolo del Coordinamento dei dirigenti tecnici anche in funzione di interfaccia con la Direzione Generale.

Per quanto riguarda l'articolazione territoriale delle attività, queste hanno tutte, in linea di massima, dimensione regionale, e non se ne prevede quindi una suddivisione predeterminata su base territoriale fra i dirigenti tecnici, fermo restando che il rapporto "organico" con specifiche aree del territorio costituisce un "valore aggiunto", costruito su esperienze e conoscenze accumulate nel tempo, da tenere comunque in considerazione.

1.3. Aree di intervento dei dirigenti tecnici

Gli ambiti di intervento del Servizio tecnico-ispettivo possono essere suddivisi in quattro macro-aree:

AREA 1: SISTEMA (= il “centro”)

Supporto ai processi dell'Amministrazione attiva, capacità di concorrere alla realizzazione della politica scolastica e di orientare le strategie di innovazione e di valutazione del sistema scolastico.

AREA 2: STRUTTURA (= il “prima”)

Promozione dell'innovazione scolastica, anche mediante l'attività di ispezione intesa come diretto strumento conoscitivo delle diverse realtà.

AREA 3: PROCESSI (= il “durante”)

Assistenza alle scuole, formazione continua, iniziale e in servizio, del personale dirigente e docente; la professionalità del dirigente tecnico si traduce, fondamentalmente, nella capacità di prestare ascolto, di offrire collaborazioni e di promuovere in chi opera nella struttura ispezionata attività tese sia al miglioramento continuo del servizio scolastico, sia ad evitare l'insorgere o il ripetersi di anomalie, inefficienze e disfunzioni.

AREA 4: ESITI (= il “dopo”)

Vigilanza tecnica sui risultati formativi conseguiti e attività relative al Sistema Nazionale di Valutazione.

2. Articolazione delle attività del Servizio tecnico-ispettivo

**Attività di studio, ricerca e consulenza tecnica per il MIUR e per l'USR per le Marche
(anche presso gli Uffici degli Ambiti Territoriali)**

Il Servizio tecnico-ispettivo affianca l'Amministrazione (MIUR, USR, Uffici degli Ambiti Territoriali), garantendo la sua consulenza tecnica relativamente ai profili didattico-pedagogico-disciplinari dell'attività amministrativa.

Attività previste:

- supporto ai processi dell'amministrazione attiva relativamente agli aspetti di natura tecnico-didattica;
- formulazione di proposte e pareri in merito allo sviluppo dei curricoli (indicazioni nazionali/linee guida), nell'ambito del previsto monitoraggio dell'attuazione dei nuovi ordinamenti;
- formulazione di proposte e pareri in merito alla determinazione dei livelli essenziali previsti per il servizio scolastico;
- collaborazione con il Ministro per la formulazione delle prove concernenti gli esami di stato conclusivi del 2° ciclo.

Supervisione e coordinamento delle attività didattiche e pedagogiche dell'USR

Il Servizio tecnico-ispettivo svolge funzioni di supervisione e coordinamento allo scopo di assicurare coerenza e unitarietà alle molteplici attività interne all'USR che rivestono una natura intrinsecamente didattica e pedagogica.

Attività previste:

- proposta e conduzione, ovvero supervisione, consulenza e monitoraggio, di progetti e concorsi diretti alle scuole, promossi dall'USR o dal MIUR o da altri soggetti pubblici o privati (cfr. sopra, punto 1.1.1);
- supervisione sul piano didattico delle attività di “Scuola in ospedale” e istruzione domiciliare;
- partecipazione alle conferenze di servizio dei dirigenti scolastici su argomenti di interesse;
- coordinamento dei GLIP e GLH;
- coordinamento dei rapporti con le consulte provinciali degli studenti e relativo organo di coordinamento regionale;
- TFA (raccordo con l'Università per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività di tirocinio; partecipazione in rappresentanza dell'USR alla commissione di esame finale).

Supporto tecnico-didattico alle istituzioni scolastiche e raccordo tra dirigenti/docenti delle scuole e amministrazione (centrale e periferica)

Il Servizio tecnico-ispettivo si propone come luogo di incontro e interfaccia fra amministrazione centrale e periferica e autonomie scolastiche, per dare voce e riscontro alle istanze espresse dai principali attori della realtà scolastica: alunni, famiglie, docenti e dirigenti. In relazione alle competenze di ciascun dirigente tecnico, sarà svolta un'attività di consulenza e supporto sulle tematiche di carattere tecnico-didattico rivolta agli operatori della scuola e alle istituzioni scolastiche, singole o associate in rete.

Attività previste:

- supporto e promozione dell'innovazione didattica;
- diffusione delle innovazioni normative e delle iniziative dell'amministrazione;
- raccolta di proposte e segnalazioni dai dirigenti/docenti delle scuole, con particolare riferimento all'attuazione dei nuovi ordinamenti e relativo monitoraggio;
- sostegno alla professionalità docente;
- promozione e supporto delle reti di scuole e di docenti, associazioni disciplinari, gruppi di lavoro, ecc., sia con incontri/convegni in presenza sia con l'utilizzo di strumenti collaborativi su Internet;
- sostegno ai Dirigenti scolastici incaricati di reggenza.

Attività di aggiornamento e formazione iniziale e in servizio del personale dirigenziale e docente delle scuole

I compiti di aggiornamento e formazione, istituzionalmente attribuiti al Servizio tecnico-ispettivo, costituiscono parte integrante e qualificante della più generale attività di supporto all'autonomia scolastica di cui al punto precedente.

Per la loro particolare rilevanza, vengono qui individuati alcuni ambiti intorno ai quali organizzare gli interventi formativi e, più in generale, il supporto all'autonomia scolastica:

- progettazione didattica e supporto dei processi formativi
- valutazione degli alunni
- orientamento
- disabilità e bisogni educativi speciali
- educazione alla salute anche con riferimento ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili
- indicazioni nazionali/linee guida per i diversi ordini di scuole
- esami di stato del 2° ciclo in relazione all'entrata a regime del riordino e innovazioni previste
- progettazione europea (anche in riferimento al nuovo programma Erasmus+, Europa 2020)
- impiego delle nuove tecnologie educative e uso delle tecnologie nell'attività didattica

Attività di verifica e vigilanza

Le attività di verifica e di ispezione, con le conseguenti misure di accompagnamento, costituiscono un fondamentale momento di integrazione del sistema, nonché strumento per il perfezionamento dell'azione dei singoli e delle organizzazioni.

Attività previste:

- visite ispettive disposte dal Direttore Generale dell'USR e dal MIUR (verifiche relative all'assiduità della frequenza, alla continuità e qualità delle prestazioni del personale scolastico dirigenziale, docente e non docente, anche in relazione a eventuali procedimenti disciplinari);
- vigilanza sugli esami di stato conclusivi del 1° e 2° ciclo;
- verifiche sul funzionamento delle scuole paritarie;
- disabilità e bisogni educativi speciali: monitoraggio sulle modalità di utilizzazione delle risorse professionali impiegate (insegnanti di sostegno ed assistenti);
- partecipazione alla Commissione Medica di Verifica;
- verifica dei requisiti delle sezioni "Primavera";
- vigilanza sui corsi di differenziazione didattica secondo il metodo Montessori.

Attività relative al Sistema Nazionale di Valutazione

Il "contingente ispettivo" è individuato come una delle componenti costitutive del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione. Il coinvolgimento dei dirigenti tecnici nella valutazione di sistema va visto in stretta connessione con l'attività di supporto alle

istituzioni scolastiche, nell'ottica di un passaggio dal controllo formale e sanzionatorio alla verifica dei risultati raggiunti sulla base di obiettivi e standard di qualità condivisi.

Attività previste:

- coordinamento a livello regionale delle procedure e delle azioni di sistema da realizzare per il Sistema Nazionale di Valutazione e per la valutazione del sistema formativo;
- supporto al processo di autovalutazione d'istituto;
- informazione, formazione e supporto alle istituzioni scolastiche in relazione alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (prove INVALSI);
- partecipazione ai nuclei di valutazione esterna;
- verifica del conseguimento degli obiettivi di miglioramento a seguito della autovalutazione/valutazione esterna.

Formazione, aggiornamento e documentazione dell'attività svolta

L'imparzialità e l'autonomia di giudizio che costituiscono il presupposto dell'attività del corpo ispettivo sono assicurate da un'alta professionalità, nutrita di una cultura e di una preparazione costantemente aggiornate attraverso la partecipazione a specifiche iniziative di formazione ovvero attività di studio e ricerca personali.

Attività previste:

- partecipazione a seminari e convegni;
- attività di studio e ricerca individuali;
- esame e aggiornamento della documentazione e delle risorse bibliografico-multimediali disponibili;
- realizzazione di uno spazio web del Servizio tecnico-ispettivo all'interno del sito Internet dell'USR;
- documentazione dell'attività del Servizio tecnico-ispettivo.

Vengono di seguito riportati approfondimenti su alcuni dei punti sopra elencati:

Visite ispettive disposte dal Direttore Generale dell'USR per le Marche o dal MIUR

Le visite verranno assegnate, di norma, in relazione alle aree tematiche e/o al settore di competenza o – qualora ciò non sia possibile – a rotazione, in modo da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro e salvaguardare l'opportunità degli interventi sul territorio.

Verifiche sul funzionamento delle scuole paritarie

Accanto agli accertamenti finalizzati alla verifica dei requisiti previsti per il riconoscimento e il mantenimento della parità (punti 4.1 e 5.7 del D.M. 10/10/2008, n. 83), vanno previste specifiche azioni di monitoraggio del regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche paritarie, con particolare riferimento allo svolgimento degli esami di idoneità e, nell'ambito della più generale attività di vigilanza di cui al punto successivo, degli esami di stato. Nell'ottica di un'azione preventiva e collaborativa piuttosto che successiva e sanzionatoria, va considerata l'opportunità di convocare una conferenza dei responsabili delle scuole paritarie. Da tenere infine presente che anche per le scuole non paritarie sono previsti accertamenti ispettivi, finalizzati all'inclusione e mantenimento nell'apposito elenco regionale (punto 1.5 del D.M. 10/10/2008, n. 83).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio Dirigenti Tecnici

Vigilanza sugli Esami di Stato conclusivi del 1° e del 2° ciclo

La sessione degli esami di stato, del 1° e del 2° ciclo, vedrà impegnati tutti i dirigenti tecnici in un'azione di vigilanza e supporto ai presidenti e ai membri delle commissioni d'esame, e sarà preceduta da sessioni di attività di formazione previste nell'ambito delle attività di sviluppo della tematica di cui al successivo punto (valutazione degli alunni e del sistema formativo).

Valutazione degli alunni e del sistema formativo

- esame della normativa vigente
- promozione di azioni di supporto agli operatori scolastici per la corretta applicazione delle disposizioni
- produzione di apposito materiale di documentazione

Disabilità e bisogni educativi speciali

- promozione di attività/seminari/incontri di lavoro finalizzati alla conoscenza della Legge n. 170/2010 (DSA) e della Direttiva del 27/12/2012 (BES)
- ricerca sugli indicatori di qualità in riferimento all'inclusione scolastica
- realizzazione di un data base informatizzato per la gestione amministrativa dei dati relativi agli alunni disabili
- aspetti metodologici

Innovazione didattica e sperimentazione

- valorizzazione e consolidamento delle nuove indicazioni nazionali e linee guida
- quadriennalizzazione e internazionalizzazione della scuola secondaria di secondo grado
- differenziazione didattica secondo il metodo Montessori

Orientamento

- coordinamento delle iniziative di orientamento attivate dalle scuole singole o in rete di 1° e 2° grado, anche in funzione delle innovazioni introdotte dalla riforma della scuola secondaria di 2° grado (alternanza scuola-lavoro)
- attivazione di un progetto di formazione destinato ai docenti referenti per l'orientamento della scuola secondaria di 2° grado (in collaborazione con Università, enti locali, CCIA, Confindustria, ecc.)
- prosecuzione delle azioni condivise tra USR, Regione Marche, scuole e Università

3. Proposta di suddivisione delle aree di competenza

Vengono di seguito schematicamente individuate alcune aree di competenza specificamente attribuibili ai singoli dirigenti tecnici attualmente in servizio presso l'USR Marche. Naturalmente tale attribuzione non deve essere intesa in senso rigidamente esclusivo, ma come guida per la migliore organizzazione in termini di efficienza ed efficacia, fermo restando lo spirito di collaborazione e condivisione del lavoro all'interno del servizio tecnico-ispettivo.

Isolina Marcelli COORDINATRICE SERVIZIO ISPETTIVO Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Alfredo Moscianese Scuola secondaria (area scientifica e tecnologica)	Rita Scocchera Scuola secondaria (area storico- letteraria e umanistica)	Giovanni Soldini Scuola secondaria (area linguistica)
Indicazioni Nazionali 1° ciclo Coordinamento esami di Stato del 1° e 2° ciclo Sezioni Primavera Cittadinanza e Costituzione Educazione alla legalità Educazione alla cittadinanza economica-finanziaria Scuole paritarie INVALSI (referente) Valutazione di sistema Educazione alla salute, musicale, motoria, stradale Rapporti con l'Ufficio Stampa e Comunicazione	TFA Sicurezza nelle scuole Istruzione degli adulti Linee guida per gli Istituti Tecnici Innovazione tecnologica e digitalizzazione Educazione ambientale Alternanza Scuola-Lavoro	Rapporti con le Consulte Prevenzione e contrasto bullismo Indicazioni Nazionali per i Licei Rapporti con l'Ufficio del Garante Orientamento Dispersione scolastica Pari opportunità Scuola in ospedale Didattica differenziata Montessori	Linee guida per gli Istituti Professionali Piano Lingue Primaria, CLIL, ESABAC Disabilità, DSA e BES Coordinamento dei GLIP Accreditamento enti e associazioni per la formazione Cooperazione internazionale (Erasmus+, E-twinning, Consiglio d'Europa, ecc.) Commissione medica di verifica

Ancona , 1 ottobre 2014

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO ISPETTIVO
Isolina Marcelli

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993